



IL PIGIAMINO

quindicinale divertente...

m
non
mpr



La Band degli Orsi

Genova, 16/17 Marzo 2013

Il Profumo della Musica

Sabato 16 marzo - ore 20
Sala del Maggior Consiglio, Palazzo Ducale

Romanze verdiane, essenze profumate, eleganza femminile ed un omaggio al talento degli italiani

Cena a buffet
Offerta libera a partire da 35 euro a persona su conto corrente

IBAN IT21K0617501583000000507880
Banca CARIGE Ag.58 c/c 5078/80
intestato alla Band degli Orsi

Indicando in causale "Profumo della Musica"
e il numero di persone prenotate

Si prega di inviare copia del bonifico a:
info@labanddegliorsi.it

Domenica 17 marzo
Palazzo Imperiale, Piazza Campetto

Mostra Mercato di abiti e bijoux americani d'epoca

in favore della Onlus Band degli Orsi (Ospedale Gaslini)
Ricchi premi e musiche anni '50-60. Expertise dei bijoux della nonna.
Omaggi alle signore e premi per gli abiti vintage più eleganti.

Orario continuato dalle 10 alle 19

N° 93

30 gennaio 2013

Eccoci ad una nuova, grande occasione per la band. Una serata dedicata a Verdi, per il bicentenario della nascita, nel Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. L'idea è stata suggerita dalle amiche di USASPILLO, le appassionate di bijoux americani d'epoca



Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura

CF
PASSATO, FUTURO



SINERGICA
LA COMAGGIOE PUBBLICITARIA

che forniranno anche i vestiti che saranno indossati dalle ragazze della band. Irene accompagnerà al pianoforte Virginia, Emilio ed Irene, impegnati nell'offrire ai partecipanti romanze di Traviata, Rigoletto, Aida, Otello e Ballo in Maschera. La prestigiosa cena sarà preceduta da golosi antipasti forniti da Superbasko e dai Maestri della focaccia al formaggio (Picasso di Recco). Il ghiotto dessert sarà costituito dalla frutta secca di Ventura e dai gelati dei Maestri Gelatieri Genovesi. I vini, Desdemona ed Otello, sono stati offerti dalle cantine Ceci di Parma. Una serata elegante e allegra, nella quale le signore intervenute potranno indossare i loro abiti *vintage*, se lo desiderano. L'Academy of Victorian Dance eseguirà alcuni balli dell'Ottocento, in abiti d'epoca. Saranno presentate le nuove fragranze ispirate alle eroine verdiane (Violetta, Aida) realizzate da un famoso naso. Sorprese, premi; emozioni e allegria.

Il 17 marzo 2013, a Palazzo Imperiale, dalle 10 alle 19 si terrà una mostra mercato di bijoux americani d'epoca, con musica Anni Cinquanta, abiti realizzati dalle sartine italiane a New York e tante storie di emigrazione.

Tutti invitati a "Profumo di Musica" con la musica, il piacere di stare insieme, il gusto delle piccole sorprese ed un'altra caratteristica de "La Band degli Orsi", la ricerca della bellezza e dell'arte che in ospedale possono offrire ai piccoli ospiti ed ai loro familiari efficaci stimoli al contrasto dell'ansia ed al rafforzamento della speranza. Proprio come avviene anche con "Pigiardino", questo sforzo comune per tornare alla tranquillità dei luoghi cari e dei momenti della quotidianità attraverso il racconto delle esperienze precedenti, capaci a mitigare l'aria dell'Ospedale ed a riportare agli abituali ambienti gioiosi.

Strategia efficacemente realizzata in questi due ultimi anni ne "la Tana Degli Orsi", luogo di accoglienza diurna sito in via Redipuglia 123r, aperto tutto il giorno, tutti i giorni affinché i familiari dei ricoverati si sentano presi a cuore e meno frastornati dalle diverse preoccupazioni.

Un'altra correlazione tra la band degli Orsi e "Il profumo della musica": il gusto delle piccole cose, le stesse che si cerca di far ritrovare agli ospiti del "Rifugio degli Orsi", offerto gratuitamente a chi deve trascorrere lunghi periodi lontano da casa. La condivisione con molte famiglie ha indicato la necessità de "La tana degli Orsetti", un luogo d'accoglienza per i fratellini e le sorelline dei ricoverati e per gli stessi ricoverati, quando non possono tornare subito a casa dopo la dimissione.



Ecco! Lorenzo è tornato a sciare. Ieri era mercoledì ed in val d'Aosta non si va a scuola il mercoledì... d'inverno si va a sciare. E Lorenzo ieri ne ha approfittato con il suo babbo e la sua mamma. Altro che neurochirurgia!

LA VITA INIZIA PRIMA DELLA NASCITA!

Partita da casa dentro la pancia della sua mamma, dopo un lungo viaggio di mare, la mia bimba è nata in uno splendido giorno di sole, con i bagnanti a vociare in spiaggia ed uno spicchio di mare che entrava dalla finestra di ostetricia, per riempire il naso e gli occhi.

Dopo più di sei mesi sono ancora qui al Gaslini con la mia bimba. Qualche parente è venuto a conoscerla e tanti altri sono rimasti in attesa, ansiosi.

Questo **TEMPO - NON TEMPO** trascorso ha cambiato la nostra vita. Già il diventare genitori cambia la vita... diventare genitori di una bimba come la nostra è un fenomeno eccedente. Il dono più desiderato, il più bello ed insperato, contemporaneamente anche il più fragile ed indifeso.

Ci è stato affidato e noi l'abbiamo custodito e protetto, ma avevamo bisogno che qualcuno ci aiutasse a curarlo.

Finirà, prima o poi, questa vita fatta di visite e referti, ricoveri ed interventi, ma non dimenticheremo questo periodo e non vogliamo dimenticarlo.

Questo periodo ci ha insegnato molto e ci ha cambiato in meglio.

Possiamo dirlo, perché quando puoi sperare... il dolore non ti rovina la vita.

All'inizio urli, ti ribelli, lo rifiuti, lo vomiti... quel dolore che provi e che ti aspetta ancora più forte, ma poi impari a "farci i conti".

Non ti ci abitui, sia chiaro, ma se puoi sperare non ti rovina, semmai ti cambia ed in te si trasformano percezione, prospettiva ed attesa.

Dunque sta tutto lì, nella speranza.

Noi non abbiamo avuto bisogno di cercarla, perché avevamo già il dono della Fede e la Speranza ci è venuta forte da lì.

Ma la scienza, la competenza, la cultura, l'esperienza, la professionalità, l'umanità trovate qui al Gaslini l'hanno resa più concreta.

Nel cuore e nella mente ci rimarranno tanti momenti vissuti qui, gli sguardi, i silenzi, le attese ed anche le paure.

Ma queste paure non rimarranno sole e dominanti il ricordo, sono state subito, e lo rimarranno, domate da battute di spirito, sorrisi, sospiri di sollievo. Possibile che battute di spirito, sorrisi, sospiri di sollievo siano utili per contrastare l'ansia e addirittura la disperazione? Certamente, sì! Perché l'ansia e la disperazione sono conseguenza della paura di non essere attrezzati per il nostro ruolo e dell'incertezza determinata dalla mancanza di sicuri punti d'appoggio.

UNA BELLA FAMIGLIA IN MEZZO ALLE ROSE

Io sono Simone, ho 13 anni e non vedo l'ora di tornare a casa.

Sono stato operato con successo e sono contento, però, dopo l'intervento, ho avuto ancora qualche giorno di dolore per la ferita e per gli aghi delle flebo. E in più un dottore mi ha detto che non potevo bere la Coca Cola... una tragedia!

Sogno di ritornare presto a casa, con i miei cani, la mia gatta, il mio coniglio ed anche la mia pianta carnivora.

Ho una bellissima famiglia, vivo con mamma e papà, una sorellina e due nonni speciali, una zia ed un cugino, che hanno un cane meraviglioso che anche lui mi manca tantissimo.

Spero di non tornare più qui da ricoverato. Mi hanno detto che dovrò fare tanti controlli e questo va bene, ma spero di non dover essere più ricoverato

La famiglia di Simone coltiva rose a Sanremo, la capitale dei fiori. Rose bellissime che coltivano con la lotta integrata: ragnetti buoni che annientano ragnetti cattivi, senza usare pesticidi dannosi.

La famiglia di Simone è proprio una bella famiglia e fa un lavoro molto bello, per cui Simone ha proprio ragione nel voler tornare presto a casa.

UNA DIAGNOSI CHE DA' FIDUCIA

Io sono il papà di Alessandra, una bambina di 4 anni che fino a poco tempo fa era in terapia per problemi gastrici, ma alla quale qui al Gaslini è stata diagnosticata una malattia che le causava fenomeni epilettici conseguenza di un tumore a bassa espressività.

Essendo stata poco efficace la terapia antiepilettica, siamo stati trasferiti in neurochirurgia perché i vari consulenti hanno stabilito che la strada auspicabile è quella dell'intervento chirurgico.

Questa notizia ha sconvolto la nostra vita, ma siamo confortati dalla professionalità, dalla disponibilità e dall'umanità dei medici e delle infermiere.

Dopo tre anni di terapie inefficaci per la nostra Alessandra ora possiamo tornare a sperare e ci ripromettiamo in futuro di aggiornarvi con un altro messaggio per "il pigiamino"... un messaggio che sicuramente vi annuncerà che la nostra Alessandra non soffre più di crisi epilettiche. Sono proprio contento di dirvelo: si può guarire dall'epilessia.

LA PIÙ GRANDE È DANIELA

Ciao, mi chiamo Daniela, ho 12 anni e vengo da Castellammare di Stabia, ma vivo a Genova da circa sei anni. Mi piacciono molto le cose semplici, come mangiare in giardino con i miei familiari. In giardino ci sono anche i coniglietti e le galline. Mi piace molto tenere nel palmo della mano i coniglietti appena nati, piccoli, morbidi *peluches* bianchi.

Mi piacciono poco le galline sia perché puzzano sia perché mi beccano i piedi. Abbiamo anche un'ampia voliera con molti bengalini e canarini che svolazzano in continuazione.

Quando mangiamo in giardino accendiamo sempre il fuoco per fare la brace e mentre i grandi preparano il pranzo i piccoli si divertono ad innaffiare sia le piante... sia i vestitini.

I grandi durante questi pranzi bevono tanto vino, di quello che fanno loro con l'uva della nostra vigna.

Alla sera si torna a casa, contenti per la giornata trascorsa... ma non è vero, sarebbe meglio che quelle giornate non finissero mai e ciò mi è ancor più chiaro ora che sono qui al Gaslini è che ho proprio bisogno di ritornare in quell'orto

Daniela

Io sono Catello, il padre di Daniela e sto vivendo un periodo precedentemente impensabile. Una realtà che credevamo non ci avrebbe mai interessato. Un aspetto della vita conosciuto "per sentito dire" e che non faceva parte del nostro mondo, ritenuto erroneamente ben protetto finché la realtà ci ha terribilmente colpiti, svuotandoci.

Ora stiamo cercando di riprenderci, con l'aiuto dei medici, delle infermiere e dei volontari. Abbiamo scoperto quanto sia forte la nostra bimba. Accetta tutto ciò che serve per farla guarire senza lamentarsi. La sua silenziosa sofferenza ci sta insegnando molto. Siamo convinti che la causa della malattia di Daniela sia conseguenza delle abitudini degli adulti. Non è giusto che accada tutto ciò. Siamo colpevoli di disastrose catastrofi ambientali e quando avremo superato questo momento ci dedicheremo all'analisi di questi fattori, partendo da altre angolazioni.

È necessario che tutto quanto stiamo vivendo ci abbia insegnato qualcosa che ci metta in condizioni tali da poter essere utili a chi verrà.

Dalle malattie è possibile uscirne rinvigoriti sia nel corpo sia nello spirito ed io auguro che tanta sofferenza lasci poi spazio a tanta gioia. Catello

LEUCEMIA INFANTILE

Pronto... dottore?

E mentre il corpo trema di paura,
il sole si spegne e oscuro
diventa il futuro.

Il banale diventa speciale.

Al Gaslini, l'ospedale dei bambini,
con camice e mascherine gli angeli delle corsie
travestiti da infermieri

per lenire i tormenti dei piccoli innocenti
dispensano con ardore medicine e tanto amore.

Venite al Gaslini a condividere gli sguardi assenti
di genitori sempre presenti
nei corridoi della speranza
di lacrime bagnati e mai asciugati.

Ma la mamma universale, qualunque sarà la Fede,
preserverà dal male

i figli di ogni colore,
affinché la vita di nuovo ci sorrida
e nei nostri bimbi il viso si riapra al sorriso.

Nulla è perduto, il miracolo è avvenuto

Catello, il padre di Daniela



Hanno collaborato:
Catello, Daniela, Lorenzo,
Simone e una mamma